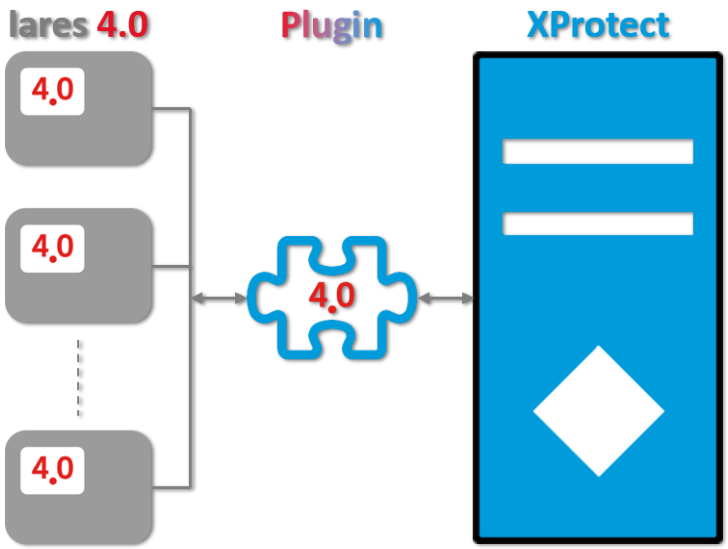
lares 4.0 MIP Plugin

Manuale Utente



Ksenia®
security innovation

www.kseniasecurity.com

Il contenuto del presente documento viene fornito unicamente a scopo informativo, è soggetto a modifica senza preavviso e non deve essere interpretato come un impegno da parte di Ksenia Security.

INDICE

Copyright e Limitazioni di Responsabilità 4
Convenzioni 5
Acronimi 5
Definizioni 5

1 Introduzione 6
1.1 Architettura del Plugin 6
1.2 Lingua Utilizzata dal Plugin 7

2 Utilizzo del Plugin 8
2.1 Gestione dei Sistemi tramite Mappe Grafiche 8
2.1.1 Icone degli Elementi Gestiti sulle Mappe Grafiche 9
2.1.2 Informazioni Sommarie degli Elementi Gestiti sulle Mappe Grafiche 10
2.1.3 Comandi per gli Elementi Gestiti sulle Mappe Grafiche 10
2.2 Gestione dei Sistemi tramite Workspace Dedicato 11
2.2.1 Registro degli Eventi 12
2.2.1.1 Selezione Intervallo Temporale di Visualizzazione 13
2.2.1.2 Filtri di Visualizzazione degli Eventi 13
2.2.1.3 Esportazione degli Eventi 15
2.2.2 Strutture Logiche e Fisiche dei Sistemi 16
2.2.2.1 Icone delle Strutture 16
2.2.2.2 Strutture Logiche 16
2.2.2.3 Strutture Fisiche 17
2.2.2.4 Informazioni Dettagliate degli Elementi di Sistema 17
2.2.2.5 Menù Contestuali delle Icone 18

Copyright e Limitazioni di Responsabilità

© Copyright Ksenia Security 2021-2030. Tutti i diritti sono riservati.

Limitazioni di Responsabilità

Questo documento è destinato esclusivamente a scopi di informazioni generali del Plugin in oggetto e la sua applicazione alla Piattaforma Milestone XProtect, della quale è richiesta almeno una conoscenza di base.

Qualsiasi rischio derivante dall'uso di queste informazioni e/o del Plugin stesso è di competenza del destinatario che non potrà in alcun caso rivalersi sul Produttore.

Tutti i riferimenti a impianti, persone e organizzazioni utilizzati nel documento sono fittizi e qualsiasi somiglianza con situazioni reali è puramente casuale e non intenzionale.

Ksenia Security si riserva il diritto di apportare modifiche al Plugin senza alcun preavviso.

Convenzioni

Nel presente documento sono utilizzate le seguenti definizioni:

- **CENTRALE**: la centrale della famiglia lares 4.0 a cui fa capo l'impianto periferico o parte di esso
- **SISTEMA**: l'insieme della centrale, schede periferiche e oggetti gestiti (zone, partizioni, out, scenari, etc.)

Per convenzione il nome del Sistema coincide con quello della Centrale.

Acronimi

- **DB** Database
- **ES** Event Server
- **MC** Management Client
- **SC** Smart Client
- **SW** Software
- **VMS** Video Management System

Definizioni

CSV	Comma Separated Value (Valori Separati da Virgole) è un diffuso formato di codifica delle informazioni contenute in file importabili direttamente da tutti i fogli elettronici e/o database

1 Introduzione

Questo Plugin è stato sviluppato allo scopo di integrare le centrali della famiglia “lares 4.0” sulla piattaforma VMS XProtect di Milestone.

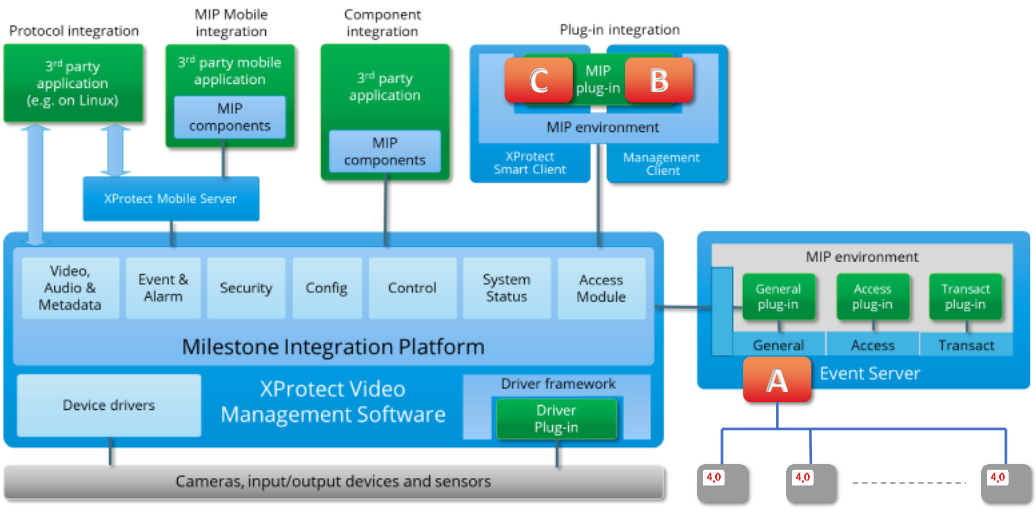


Il Plugin è in grado di controllare completamente, dalla Piattaforma dove è installato, un numero virtualmente illimitato di centrali della famiglia raggiungibili tramite rete.

Nel rispetto dei diritti di accesso alle singole entità stabiliti tramite il menù dei Ruoli, il Plugin è in grado di ricevere dalle centrali controllate qualsiasi cosa accada sul relativo impianto, così come inviare tutti i comandi permessi agli Utenti (set, reset, arm, disarm, etc.).

1.1 Architettura del Plugin

La figura seguente illustra l’architettura del Plugin.



Il Plugin è sostanzialmente composto da tre parti distinte, ciascuna con propri compiti specifici, e si differenzia, per alcune particolarità da quelli tradizionali indicati in figura come MIP plug-in.

La parte tradizionale è composta dalle componenti B e C che operano rispettivamente in ambiente MC e SC; la prima per la gestione delle Configurazioni, descritta nel presente manuale e la seconda per la gestione Operativa degli impianti, descritta nel Manuale Utente.

A queste due componenti se ne aggiunge una terza, definita A in figura, che opera in background, in abbinamento all'Event Server da cui viene avviata, e funge da server nei confronti delle componenti B e C. Tale architettura offre i seguenti vantaggi:

- È solo la componente A a colloquiare con le centrali in campo garantendo quindi un numero virtualmente infinito di Client connessi contemporaneamente, superando il limite max di 5 permessi da ciascuna centrale
- La componente A è sempre attiva, anche se non ci sono client connessi, quindi quando l'utente effettua una connessione sulla piattaforma, tipicamente con lo SC, riceve tutte le informazioni di quanto accaduto quando il sistema non era presidiato
- Nel caso si effettuino modifiche alle configurazioni di una centrale la stessa notifica l'evento con un messaggio dedicato che, intercettato dalla componente A, causa la rilettura delle configurazioni e l'aggiornamento degli stati, senza alcun intervento da parte dell'Utente tramite il MC

1.2 Lingua Utilizzata dal Plugin

La versione attuale implementa la gestione delle lingue Italiana e Inglese, la cui scelta è automaticamente legata alla lingua scelta per i Client (MC e SC).

Se la lingua scelta per i client è Italiano o Inglese il Plugin utilizzerà l'una o l'altra (anche differenti tra loro), per qualsiasi altra lingua scelta il Plugin utilizzerà la lingua Inglese.

2 Utilizzo del Plugin

In questo capitolo sono descritte tutte le funzionalità offerte dal Plugin agli Utenti per la Gestione Operativa; per l'installazione e configurazione dello stesso fare riferimento al Manuale Amministratore.

Il Plugin sullo Smart Client, oltre alla gestione del protocollo con le Centrali controllate, che agisce in background, offre due distinte categorie di funzionalità che interagiscono con l'Utente:

- La Gestione degli elementi che costituiscono i Sistemi controllati tramite le icone sulle Mappe Grafiche (visualizzazione stato e comandi)
- La Gestione degli Eventi ed ancora quella degli elementi di sistema tramite un workspace dedicato

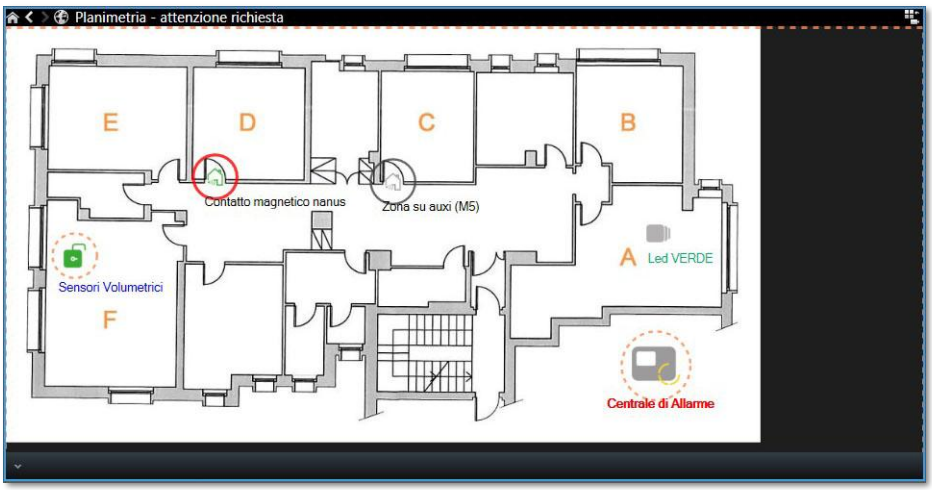
2.1 Gestione dei Sistemi tramite Mappe Grafiche

Questa sezione rappresenta uno degli elementi tradizionali della Piattaforma XProtect. Sebbene sia possibile utilizzare le mappe grafiche anche nei workspace delle visualizzazioni dal vivo e registrate, inserendole nelle viste, così come i flussi video ed altri elementi, l'uso più frequente è legato al workspace degli Allarmi ma, come riferito, quanto riportato di seguito si applica a tutte le situazioni in cui risultano presenti le mappe.

Ciascuna categoria di Item sulle mappe dispone di un proprio set di icone che permette l'immediata identificazione dello Stato Operativo in cui si trova (riposo, allarme, guasto, disabilitato, etc.), così come di un proprio set di Comandi, richiamabili tramite menù contestuali (click destro con il mouse sull'icona). Inoltre ciascun item utilizza la funzionalità di "Visualizzazione Stato" della Piattaforma implementata tramite cerchi che circondano l'icona dell'item sulle mappe che possono avere colore, spessore, tratteggio e velocità di lampeggio differenti. **Tali cerchi possono essere personalizzati come descritto nel manuale di amministrazione**.

Il Plugin, come detto, oltre agli stati di Allarme e Riposo, gestisce anche quelli di "Attenzione Richiesta", "Non Operativo" e "Disabilitato"; il secondo è riferito alle Centrali non in linea mentre l'ultimo è ovviamente riferito a un Item che non risulta abilitato sul MC, mentre il primo è legato alle Anomalie gestite che, come per la generazione degli allarmi, possono essere Guasti, Sabotaggi e la condizione di "Impianto non Inserito" (totalmente o parzialmente). Naturalmente questo ultimo stato può essere voluto (es. l'antipermanenza in una zona frequentata durante il giorno), ma può tornare utile agli Operatori per verificare, con un colpo d'occhio, lo stato di inserimento.

Di seguito un esempio di rappresentazione grafica degli stati operativi basati sulle impostazioni descritte in precedenza.



La situazione illustrata è la seguente:

- La Partizione "Sensori Volumetrici" è cerchiata di Giallo (lampeggiante) poiché risulta Disarmata (non attiva)
- La Zona "Contatto magnetico nanus" è cerchiata di Rosso (lampeggiante) perché in Allarme

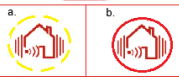
- La Zona "Zona su auxi (M5)" è cerchiata di Grigio (fisso) perché l'Item è disabilitato
- La Centrale di Allarme è cerchiata di Giallo (lampeggiante) perché è in Guasto Batteria
- L'Uscita "Led Verde", infine, non è cerchiata perché l'Item è in condizione di riposo

In ultimo da notare che la presenza di Item con Anomalie (cerchio Arancio) fa sì che l'intera mappa sia circondata da un riquadro Analogo (Giallo lampeggiate) e presenta la dicitura, dopo il titolo della mappa, "attenzione richiesta".

2.1.1 Icone degli Elementi Gestiti sulle Mappe Grafiche

Tabella "Icone di base"

Visualizza le icone di base, senza cerchio di stato, il cerchio viene aggiunto solo sulla mappa grafica, non in questa tabella.

Elemento	Riposo	Inserito	Disinserito	Allarme	Guasto	Sabotaggio	Blocco	Off-Line	Disabilitato	Esclusione
Centrale										–
Partizione	–				–		–	–		–
Zona	–	–					–	–		
Uscita		–		–	–	–	–	–		–
Scenario		–	–	–	–	–	–	–		–

NOTE: 1. Zona – colonna Allarme: **a.** Allarme zona (la partizione assegnata è disinserita)
b. Allarme zona (la partizione assegnata è inserita).
2. Zona – colonna Esclusione: L'icona della zona esclusa continua a cambiare il proprio aspetto rispetto allo stato in tempo reale, ad **esempio**:
- se la zona è a riposo, l'icona appare come *zona esclusa disinserita (icona verde)*;
- se la zona è in allarme, l'icona appare come *zona esclusa in allarme (icona rossa).*

Le icone sopra riportate rappresentano lo stato di base. Nelle mappe grafiche, la piattaforma aggiunge un cerchio colorato per evidenziare il tempo reale (vedi tabella seguente).

Tabella "Visualizzazione Tempo reale" tramite cerchio

Stato operativo	Colore cerchio	Tratto	Lampeggio
Allarme	Rosso	Continuo	Lampeggiante
Guasto / Sabotaggio / Blocco / Off-Line	Giallo	Tratteggiato	Lampeggiante
Disabilitato	Grigio	Continuo	Non lampeggiante

Di seguito alcuni esempi.

Zona Allarme con partizione assegnata inserita	Centrale con Guasto	Zona esclusa	Zona disabilitata	Partizione non attiva
				

2.1.2 Informazioni Sommarie degli Elementi Gestiti sulle Mappe Grafiche

Facendo click con il tasto destro del mouse su una icona di un elemento gestito si accede ai menù contestuali, parte di natura generale e parte dedicati allo specifico Item. Tra le varie voci del menù compare (l'ultima in basso) "Dettagli stato", selezionando tale opzione si apre una finestra che illustra informazioni sommarie dell'Item selezionato. Di seguito alcuni esempi, sempre riferiti alla precedente mappa grafica d'esempio.



Come illustrato di seguito, nel workspace dedicato è possibile visualizzare le informazioni dettagliate di ciascun elemento del Sistema, di cui le precedenti rappresentano un sottoinsieme minimo.

2.1.3 Comandi per gli Elementi Gestiti sulle Mappe Grafiche

Nell'elenco delle voci del menù contestuale indicato in precedenza compaiono, differenziati per tipo di elemento, le voci corrispondenti ai possibili Comandi che possono essere inviati. Ciascuna voce è composta da una descrizione e da una icona che visivamente richiama di che Comando si tratta. Di seguito le voci di menù di ciascun Item.

- Centrale:



- Partizione:



- Zona:



- Uscita:



- Scenario:





È necessario sapere che la Piattaforma permette di assegnare ai vari tipi di Item gli specifici menù solo in fase di avvio del Plugin e non è possibile modificarli prima dell'apertura, come può essere fatto con un normale programma; questo purtroppo può alcune volte ingenerare confusione. Per esempio, se fosse possibile agire sui menù delle Partizioni solo una delle due voci sarebbe di volta in volta abilitata come Comando, se la Partizione fosse Abilitata sarebbe attiva solo la voce Disinserisci e vice versa; non potendolo fare l'Utente potrebbe richiedere l'esecuzione di un Comando che non può essere eseguito, es. il Comando Disinserisci su una Partizione già Disinserita.

Per risolvere la vicenda, come vedremo in seguito, nel Registro degli Eventi del workspace dedicato sono riportati tutti i comandi inviati, le relative risposte della Centrale di destinazione e l'eventuale risultato del Comando, se eseguito.

In pratica se si comanda l'inserimento di una partizione in tale Registro compariranno i seguenti Eventi:

- La richiesta del Comando (Inserimento Partizione XYZ)
- La risposta della Centrale che sarà OK se la Partizione può essere inserita o la motivazione del rifiuto in caso contrario
- Uno o più Eventi scatenati dal Comando eseguito; per esempio se si inserisce una Partizione con una o più Zone eccitate saranno generati i seguenti Eventi:
  - Inserimento Partizione
  - Allarme Zona (o Zone)
  - Allarme Partizione
  - Allarme Centrale (se non era già in Allarme)

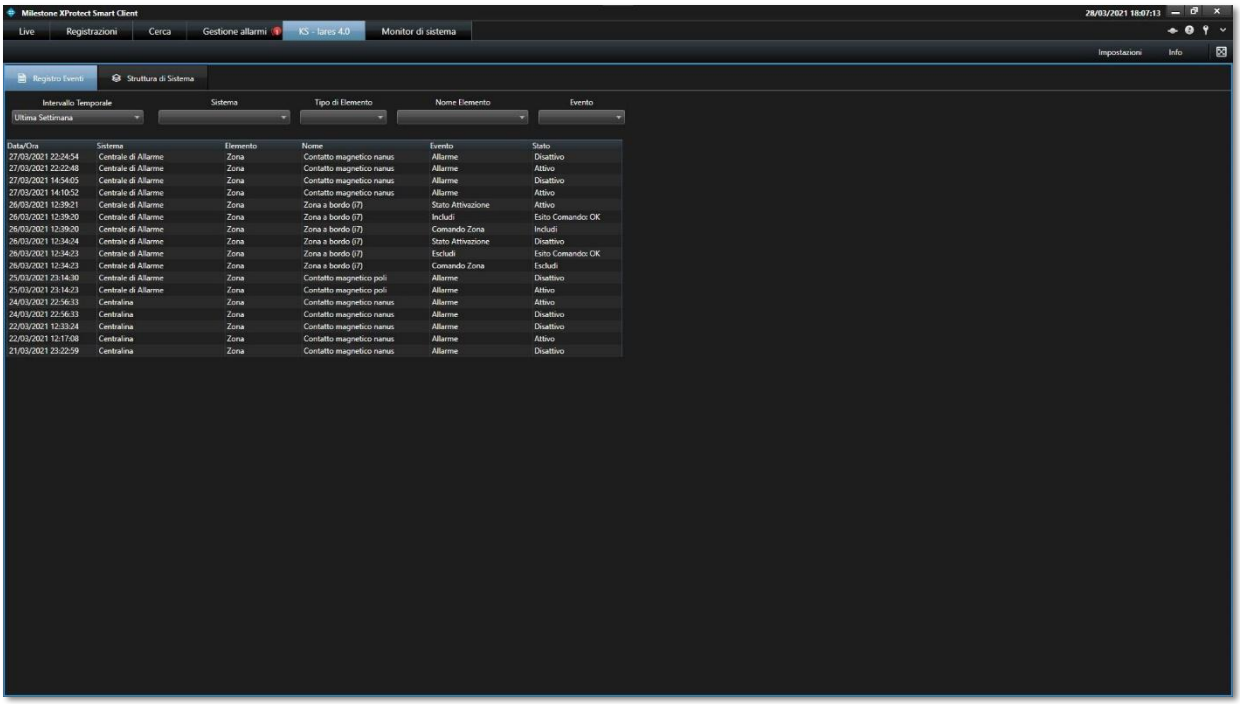
È pertanto consigliabile, in caso di dubbi sull'esito di Comandi, di consultare il Registro Eventi per verificare, step by step, cosa è effettivamente accaduto.

Per completare il discorso sui menù e i Comandi è necessario evidenziare che esistono due sole condizioni che non creano il riscontro nel Registro degli Eventi:

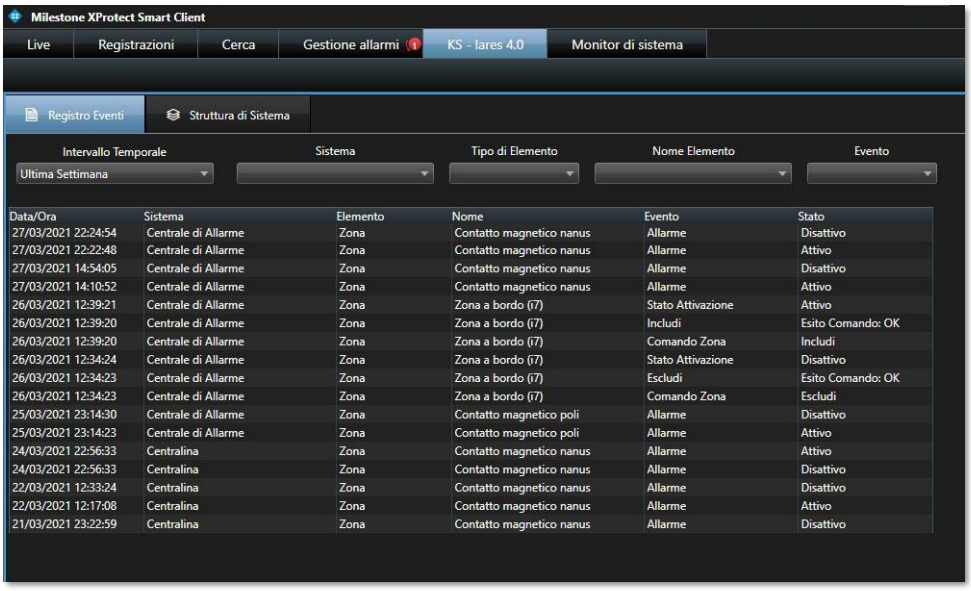
- Se si prova ad inviare un Comando a un Item Disabilitato; la disabilitazione di un Item ha la priorità massima, quindi la Piattaforma impedirà l'esecuzione del Comando (oltre a non aver senso farlo)
- Se si prova ad inviare un Comando a un Item di cui non si dispone dei Diritti per farlo; in questo caso il Comando viene comunque passato al Plugin che avviserà l'Utente, con un messaggio di notifica, della impossibilità a eseguirlo.

2.2 Gestione dei Sistemi tramite Workspace Dedicato

Il Plugin implementa un workspace dedicato chiamato "KS – lares 4.0" composto da due distinte sezioni, una chiamata "Registro Eventi" e l'altra "Struttura di Sistema".



2.2.1 Registro degli Eventi



Tutti gli Eventi generati dalle Centrali Controllate, così come quelli corrispondenti alle richieste di esecuzione dei Comandi da parte degli Utenti, e relative risposte delle Centrali di destinazione sono accumulati dal Plugin per un periodo di tempo configurabile tramite MC, da un minimo di 2 settimane a un massimo di 3 mesi.

Tali Eventi sono visualizzati nella sezione Registro Eventi, come illustrato nella figura precedente. I dati che compongono i record degli Eventi sono i seguenti:

- Data e Ora
- Sistema di Provenienza (identificato dal nome della Centrale, nell'esempio ne compaiono due)

- Tipo di Elemento (nell'esempio sono tutte Zone)
- Nome dell'Elemento (in questo caso Zona)
- Tipo di Evento
- Stato dell'Evento, compreso Esito del Comando

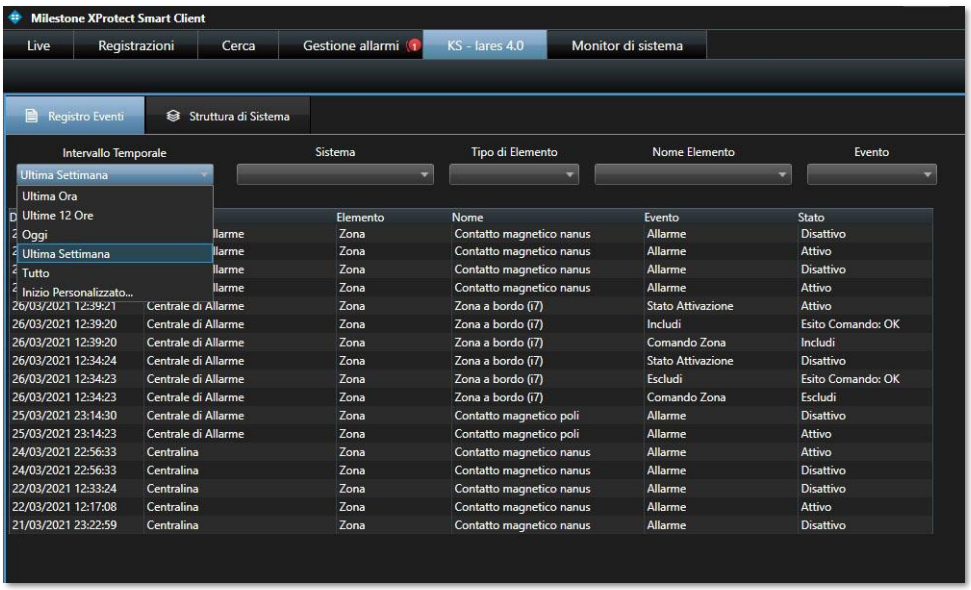
Tra quelli dell'esempio, tutti quelli del Sistema "Centralina" sono eventi spontanei comunicati dalla Centrale, nel caso specifico Attivazione e Disattivazione dell'Allarme Zona.

Tra quelli del Sistema "Centrale di Allarme" i più recenti (più in alto) e gli ultimi due sono analoghi ai precedenti mentre quelli centrali sono dovuti a Comandi Utente associati alle risposte della Centrale e alle conseguenze del Comando; partendo dall'ultimo riferito alla Zona "Zona a bordo (i7)" si trova:

- Comando di Esclusione Zona
- Esito OK esecuzione Comando
- Notifica dell'avvenuta esclusione della Zona

2.2.1.1 Selezione Intervallo Temporale di Visualizzazione

Tramite il relativo elenco a discesa è possibile selezionare l'intervallo temporale di visualizzazione che per default, all'avvio, è impostato su "Oggi".



L'immagine mostra le possibili scelte dove:

- Tutto è ovviamente legato al periodo di retention impostato, potrebbero essere anche 3 mesi e non meno di due settimane (salvo quando si installa la prima volta il Plugin)
- Inizio Personalizzato consente di specificare la Data e l'Ora di inizio delle visualizzazioni; ovviamente nel caso si indichi una data/ora antecedente alla effettiva disponibilità delle informazioni saranno visualizzate a partire dalla prima disponibile

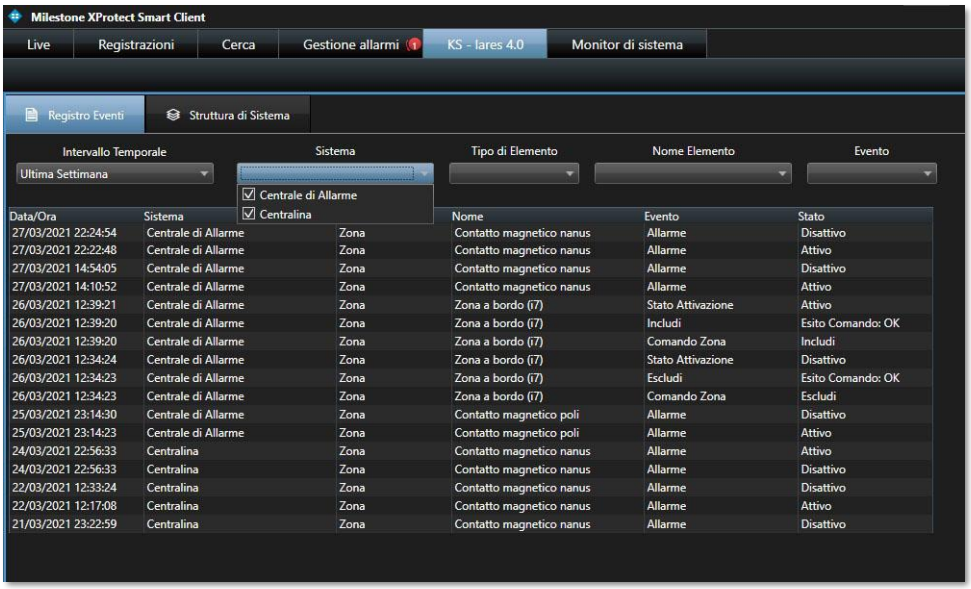
È possibile modificare l'intervallo in qualsiasi momento.

2.2.1.2 Filtri di Visualizzazione degli Eventi

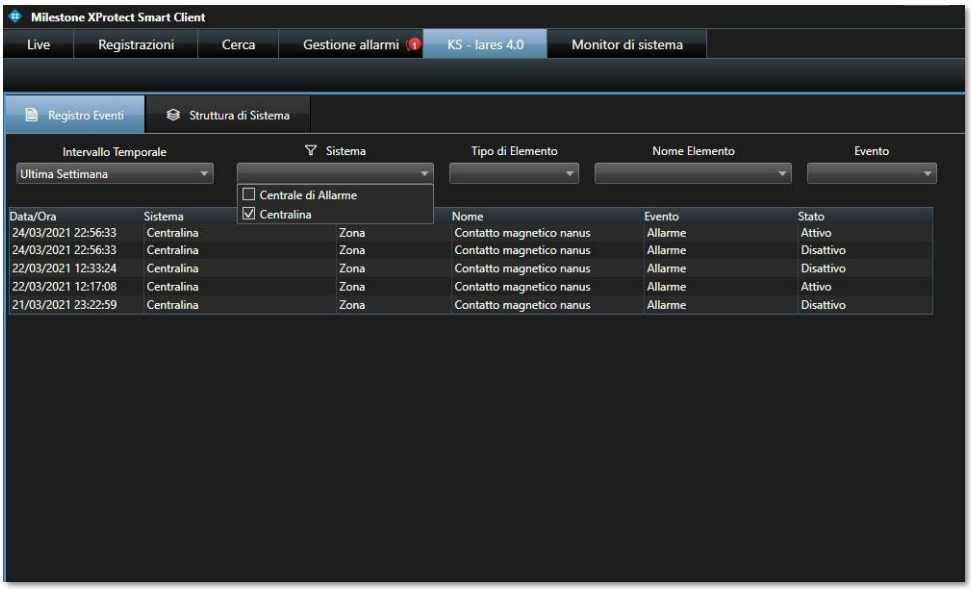
Per facilitare la ricerca di Eventi di interesse sono presenti dei filtri per tutti i campi dei record, eccetto quello riferito allo Stato/Esito Comando.

Tali filtri sono dinamici poiché gli elementi che compaiono in ciascun elenco a discesa sono solo quelli presenti nella visualizzazione corrente in modo da limitare gli elenchi dei filtri ai soli che, se applicati, avranno un sicuro effetto sull'elenco degli eventi visualizzato.

Per esempio, nell'elenco di Sistema precedente compariranno solo le voci "Centrale di Allarme" e "Centralina", e così via per gli altri.



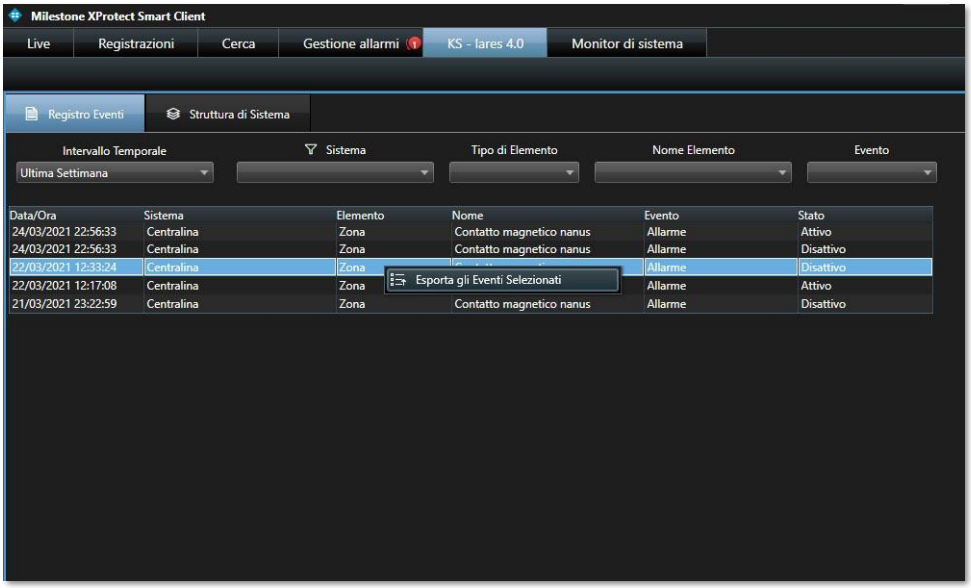
Se a questo punto si deseleziona la prima voce, tutte le righe del Sistema "Centrale di Allarme" scompariranno in modo immediato (prima ancora di rilasciare l'elenco dei filtri).



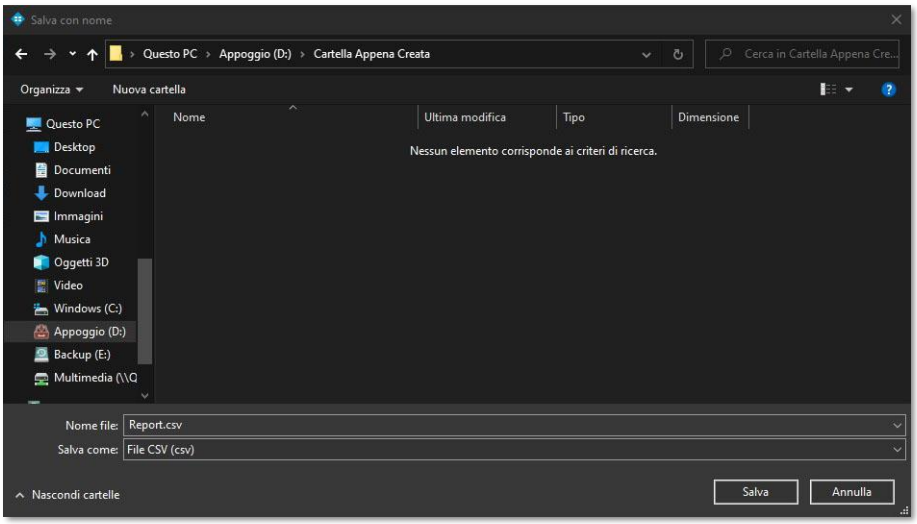
In modo analogo si può procedere con gli altri filtri disponibili.

2.2.1.3 Esportazione degli Eventi

Se si fa click con il pulsante destro del mouse su una zona qualunque dell'elenco degli Eventi, compresa la barra con i nomi dei Campi, si attiva un menù contestuale, di una sola voce, che permette di esportare l'elenco degli Eventi visualizzato in quel momento, quindi dipendente oltre che dall'intervallo temporale selezionato anche dai filtri applicati.



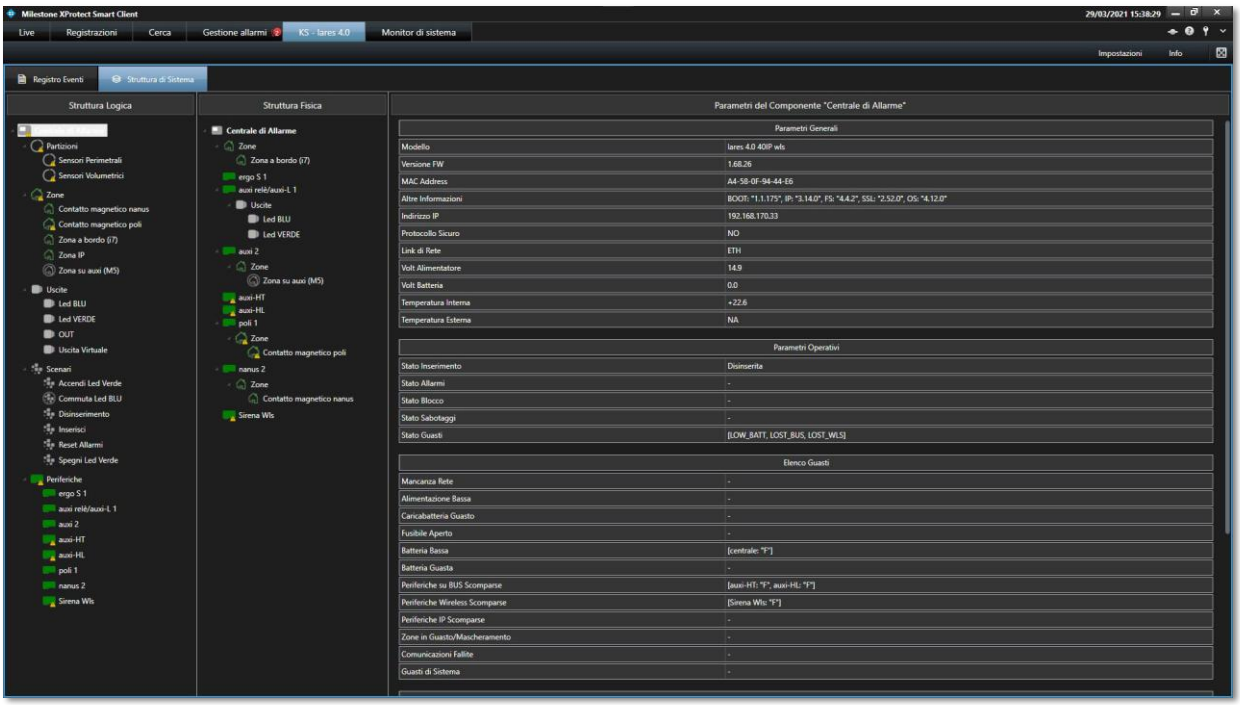
Se si seleziona la voce compare la tipica finestra per il salvataggio di un file di cui è possibile scegliere/creare la Cartella di destinazione; l'esportazione è nel formato CSV e il nome proposto per il file è Report.csv, il nome può essere modificato ma qualsiasi estensione diversa da .csv viene sostituita con questa.



Se si conferma l'operazione tramite il tasto Salva l'Elenco degli Eventi visualizzato in quel momento sarà esportato nel file prescelto.

2.2.2 Strutture Logiche e Fisiche dei Sistemi

La seconda sezione del workspace dedicato contiene le Strutture di Sistema.



Da questa sezione è possibile:

- Visualizzare le Strutture Logiche e Fisiche di tutti i Sistemi configurati
- Visualizzare lo stato di dettaglio di tutti gli Item
- Eseguire comandi tramite gli stessi menù contestuali delle icone sulle mappe grafiche

2.2.2.1 Icone delle Strutture

Per le icone delle strutture si utilizza la seguente convenzione:

- Ciascun tipo di Item ha una propria icona
- Se lo Stato Operativo dell'Item presenta una qualche Anomalia tra quelle elencate in precedenza all'icona di base viene aggiunto un triangolino giallo di Attenzione
- Se l'Item è disabilitato l'icona sarà grigia all'interno di un cerchio grigio

Di seguito alcuni esempi delle possibili icone di un Item.

Normale	Anomalia	Disabilitato
		

2.2.2.2 Strutture Logiche

Le Strutture Logiche contengono tutti gli Elementi che costituiscono il Sistema, siano essi fisici che logici; es. Zone e Uscite sono elementi fisici mentre Partizioni e Scenari logici. Per tale motivo generalmente la Struttura Logica è composta da più Elementi di quella Fisica.

La radice dell'albero del Sistema è la Centrale, alla quale sono connessi i seguenti gruppi di Elementi:

- Partizioni
- Zone
- Uscite
- Scenari
- Periferiche

Le icone dei gruppi possono a loro volta presentare in sovrapposizione il triangolo giallo di Attenzione per indicare che almeno uno degli Item del Gruppo presenta la condizione di Anomalia (es. l'icona del Gruppo di Periferiche).

2.2.2.3 Strutture Fisiche

Le Strutture Fisiche contengono tutti Periferiche che costituiscono il Sistema, con i propri I/O quando presenti, ad iniziare dalla Centrale stessa.

Dall'immagine dell'esempio precedente si vede che la Zona denominata "Zona a bordo (i7)" si trova a bordo della centrale mentre le due Zone denominate "Contatto magnetico poli/nano" sono a bordo di specifiche periferiche (radio).

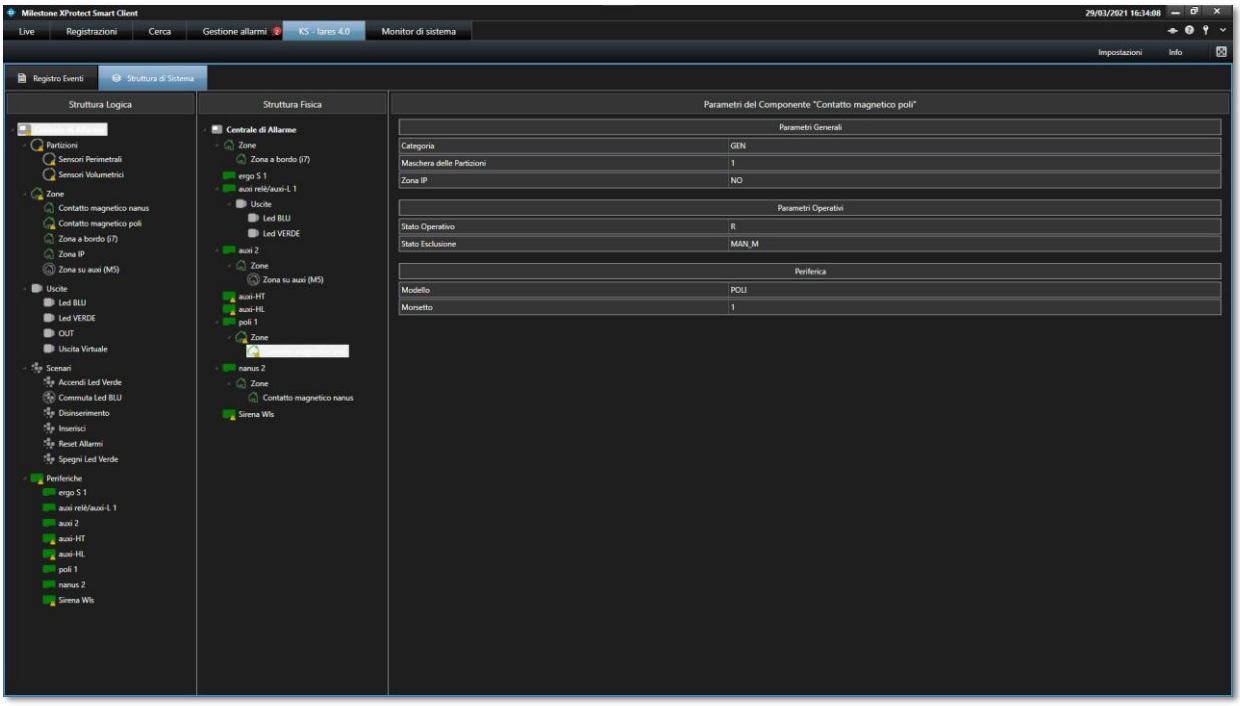
Non tutte le periferiche dispongono di propri I/O utilizzabili come Zone/Uscite, per esempio non ne ha la Periferica denominata "ergo S 1" che corrisponde a un modulo tastiera/display.

Occorre porre attenzione alle periferiche con Anomalie, quando questa dipende dalla Scomparsa della periferica (perdita del collegamento) implica che non si ha più il controllo di tutti gli I/O ad essa collegati. A ciò occorre aggiungere che se una periferica risulta configurata ma non è mai andata In Linea, quindi si trova da sempre nella condizione di Scomparsa, non essendo stato possibile il download delle relative configurazioni non è dato sapere se e di quanti I/O dispone.

2.2.2.4 Informazioni Dettagliate degli Elementi di Sistema

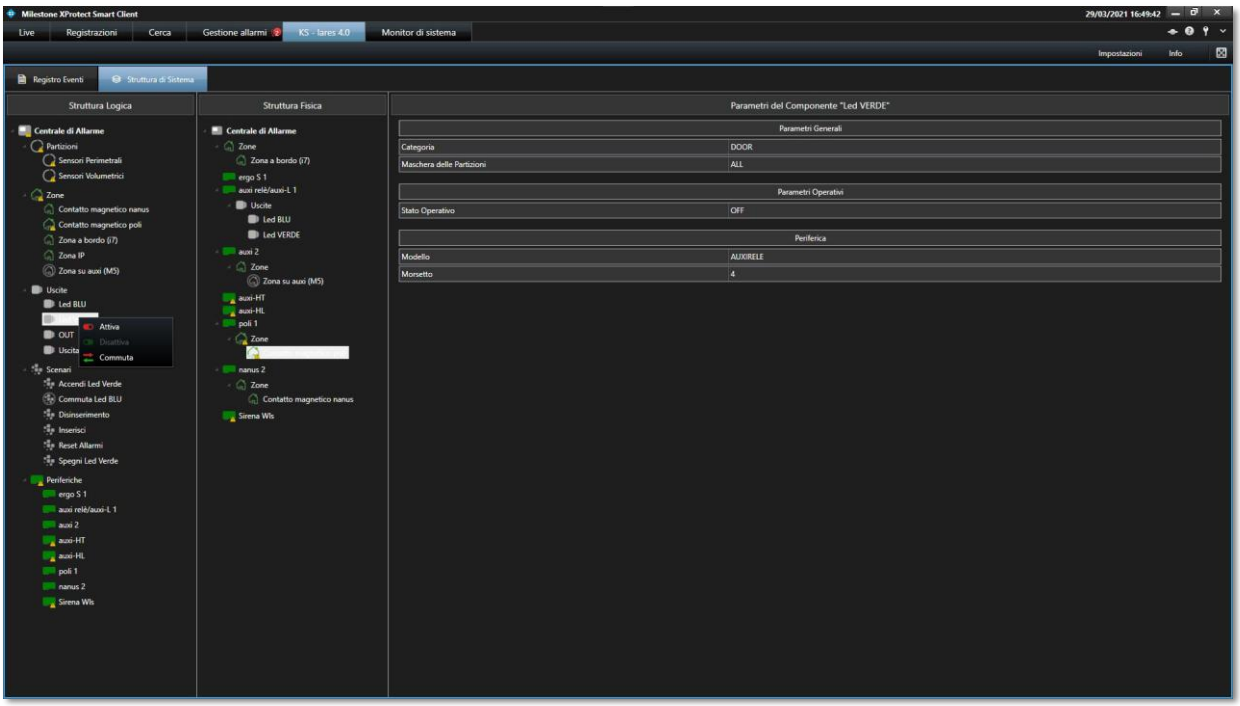
Selezionando un Elemento qualsiasi dall'uno o dall'altro elenco sulla destra appare una pagina che ne illustra la Configurazione e lo Stato Operativo real-time (le pagine, così come le icone, si aggiornano automaticamente per ciascuna variazione di stato di ciascun elemento).

Nel caso di Zone/Uscite oltre alle suddette informazioni sono indicati i morsetti di attestazione sulla periferica di appartenenza.



2.2.2.5 Menù Contestuali delle Icone

Tutte le icone, salvo quelle di Gruppo, dispongono degli stessi menù contestuali per i Comandi di quelle posizionate sulle Mappe Grafiche.



A differenza di quanto riferito per gli stessi menù delle mappe grafiche qui i comandi, ove possibile, sono condizionati dallo stato operativo dell'elemento selezionato. Nell'esempio precedente il comando Disattiva Uscita è inibito in quanto l'Uscita è già in tale stato.


Ksenia®
security innovation